

VareseNews

In migliaia per l'ultimo saluto a Piermario Morosini

Pubblicato: Giovedì 19 Aprile 2012



Tifosi, atleti, squadre di calcio al completo, dirigenti ed ex allenatori. Ma anche tanta, tantissima gente comune, bergamasca ma non solo, che ha voluto dare l'ultimo saluto a Piermario Morosini, il giocatore del Livorno morto in campo a Pescara lo scorso sabato 14 febbraio. Sulla bara la sua maglia numero 25 della squadra toscana e quella dell'Atalanta col numero 8, quella che i tifosi nerazzurri speravano potesse indossare un giorno il giovane centrocampista. Più di 5000 persone sono accorse alla chiesa di San Gregorio Barbarigo, a Bergamo, mentre tanti altri hanno assistito alle esequie allo stadio Azzurri d'Italia, aperto per l'occasione. Toccante l'omelia di don Luciano Manenti, consigliere spirituale e amico di Piermario; accanto alle magliette, sul feretro, anche un vangelo aperto alla pagina che racconta la Pasqua di resurrezione. Lo zio, Abramo Ferrari, si è inginocchiato, mentre la mamma della fidanzata del giovane ha ringraziato Piermario per l'amore che ha dato alla figlia. Durante la comunione, sono state suonate due canzoni di Ligabue ("Non è tempo per noi" e "Il giorno di dolore che uno ha"), uno dei cantanti più amati da Piermario Morosini. L'uscita del feretro è stata accompagnata da un lunghissimo applauso e dai cori della curva Nord dell'Atalanta, che ha assistito alla cerimonia fuori dalla chiesa in un composto e rispettoso silenzio.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it